

Federmanager Toscana, in prima linea per i giovani e le donne: «Women On Board un vero successo»

Il Progetto Giotto per i neo-laureati e laureandi è giunto alla 13esima edizione Angotta: «Vogliamo arrivare a ottenere la certificazione per la parità di genere»

Per l'associazionismo in generale, in Italia, non è un momento molto favorevole. Tra le poche eccezioni però rientra sicuramente Federmanager Toscana, che del totale di 1700 iscritti ne vanta circa 200 arrivati nell'ultimo anno. Servizi validi per tutti gli associati, dai manager in servizio a quelli oramai in pensione. «Siamo consci dei nostri obiettivi e di quelli dei nostri manager», ha detto la presidente Melania Angotta. Secondo cui, peraltro, il 2024 è un anno all'insegna della formazione, con diverse iniziative dal grande peso specifico, come quelle su innovazione e intelligenza artificiale. Ultimo, ma non meno importante, il progetto "Women on Board", che ribadisce l'impegno sul tema della parità di genere nella classe dirigenziale.

«La crescita negli iscritti ci spinge a fare sempre di più, sia per i manager in servizio, sia per i manager pensionati», ha asserito la presidente. Tornando al ruolo chiave riconosciuto alla formazione, Angotta ha fatto notare come oggi non basti più la

FORMAZIONE

Potrebbe non bastare la competenza acquisita nel percorso universitario

sola competenza acquisita anche in un percorso universitario. «Uno dei nostri grandi progetti di quest'anno è incentrato sull'intelligenza artificiale. "DANAIS" è un progetto molto vasto, che, dopo l'evento iniziale "L'AI salverà il mondo?", continuerà con un corso di otto giornate». Si parte da tre ore di lezione con professori universitari specializzati in materia, per finire - ogni giorno - con un'ora di consulenze, di applicazione pratica dell'intelligenza artificiale, con alcune grandi imprese.

«È di un corso di alta formazione - ha concluso la presidente - che coinvolge anche Federmanager Trento e Federmanager Sicilia Occidentale».

Tra gli obiettivi più importanti per il futuro dell'associazione, intanto, resta l'idea di ottenere una certificazione relativa alla parità di genere. «Ci lavoriamo da tempo - ha ricordato Angotta -, basti pensare che nel consiglio direttivo di Federmanager Toscana, su 13 membri, sei sono donne. In più, in ogni nostro evento, cerchiamo sempre di costituire un panel equamente diviso tra donne e uomini». Con la dimostrazione che, per innescare un cambiamento, dare l'esempio per primi è segno di grande coraggio. La stessa Unione Europea,



IL PROGETTO - Con "Women on Board" Federmanager Toscana ha ribadito l'impegno sul tema della parità di genere nella classe dirigenziale

con la direttiva Women On Boards dal 2022, ha incentivato e incentiva una maggiore presenza femminile nei consigli d'amministrazione. «Secondo la direttiva, tutti gli Stati membri sono tenuti a impegnarsi per la parità di genere. Ci tengo però a dire che, per una volta, l'Italia non è il fanalino di coda, anzi. Da noi l'obbligatorietà della presenza di donne nei CdA è prevista dalla legge Golfo-Mosca n°120 del 2011», ha precisato. Women On Board, è anche il nome di un progetto che Federmanager

con Manageritalia, e altre associazioni, col medesimo intento, ha curato direttamente negli ultimi tempi. «È stato un evento di formazione alla quale hanno partecipato anche degli uomini, nonostante questo fosse rivolto alle donne e al loro accesso ai consigli d'amministrazione. Di rilievo, però, è stata la presenza del presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo e la presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Francesca Basanieri che hanno consegnato alle manager toscane un attestato di partecipazione.

Una menzione speciale, per il 2024, va anche a quella che è la 13esima edizione del Progetto Giotto, rivolto a 30 laureandi o neo-laureati scelti. Un'iniziativa alla quale partecipano, con un ruolo importante, anche Manageritalia Toscana, Confindustria Toscana Centro e Costa e Confcommercio Firenze Arezzo. I giovani talenti selezionati saranno dunque protagonisti di un corso di una settimana sulle soft skills. Alla fine di questo corso, le aziende condurranno dei colloqui con i ragazzi, ognuno dei quali potrà scegliere un'azienda (o viceversa). «I risultati sono sempre interessanti - ha detto la numero uno di Federmanager Toscana - non fermandosi necessariamente alle proposte di stage. Il fine del progetto è di guidare i neo-laureati e laureandi magistrali verso un percorso di managerialità».

L'IMPEGNO

Dal tema pensionati alle crypto



Tra i servizi offerti dalla Federmanager Toscana rientrano, tra gli altri, anche supporto e consulenza per fondi e polizze previste dal CCNL Dirigenti Industria, consulenze contrattuali e previdenziali. Servizi validi per tutti gli associati, dai manager in servizio a quelli oramai in pensione. A quest'ultimi, Angotta ha voluto rivolgersi con particolare cura: «È vero che i nostri iscritti in generale sono in aumento, ma ci siamo anche accorti di aver perso diversi manager in pensione, nell'associazione. Questa, per noi, è una criticità, e ci stiamo adoperando per rendere più appetibili i servizi e gli eventi anche ai manager seniores».

Intanto, per la seconda parte dell'anno, alcune date sono già da segnare sul calendario, rivolte anche ai giovani. Il 26 settembre è difatti in programma un evento sulle cryptovalute e sull'euro digitale. Più avanti invece, si parlerà di salute e benessere sul lavoro: «I giovani sono particolarmente sensibili al benessere in azienda, a cosa offre l'azienda per farli stare bene. Ne parleremo anche con il presidente del FASI, il nostro fondo di assistenza sanitaria dei manager. Oggi il benessere nei luoghi di lavoro è una delle discriminanti, per un giovane, nella scelta tra un'azienda e l'altra».



PRESIDENTE - Melania Angotta, numero uno di Federmanager Toscana